

CASNIGO

La maxiscuola debutta in musica

Festa con la junior band al polo dedicato a Bagardi e Bonandrini

Uno splendido sole autunnale ha fatto da cornice sabato all'inaugurazione del nuovo polo scolastico di Casnigo, che da quest'anno raggruppa in un unico edificio le scuole dell'obbligo. Il taglio del nastro si è svolto in un clima di festa, presenti fra gli altri il provveditore agli studi Luigi Roffia, il presidente della Comunità montana Valle Seriana Bernardo Mignani con l'assessore Costantino Zanda, il dirigente dell'Istituto comprensivo Alessandro Cortesi, sindaci e amministratori della valle e l'arciprete don Giuseppe Bardelli, che ha benedetto i locali e «invocato Santa Patienza» per gli insegnanti. Molto folta la presenza di rappresentanti delle varie associazioni e naturalmente delle famiglie con i ragazzi, che già da settembre frequentano le lezioni nella nuova struttura. Dopo il taglio del nastro, affidato ai bambini della scuola primaria, le note della junior band Angelo Guerini hanno accolto tutti i convenuti, che si sono trasferiti nell'ampio auditorium. Il sindaco Luca Ruggeri e l'assessore all'Istruzione Giovanni Mignani hanno fatto gli onori di casa, ringraziando quanti in diverso modo hanno reso possibile la realizzazione dell'impegnativo progetto. Il provveditore Roffia ha rimarcato la necessità del fatto che «l'educazione sia improntata al rispetto delle persone e delle strutture, che sono espressione del lavoro e del sacrificio di tutti». Il presidente Mignani e il dirigente Cortesi (a capo dell'Istituto comprensivo solo dallo scorso settembre) hanno sottolineato la centralità della scuola nelle dinamiche di una comunità. Hanno preso la parola anche Annamaria Critti e Savina Peroni, che hanno retto l'istituto comprensivo negli ultimi anni, affiancando l'Amministrazione nella fase progettuale. Hanno ricordato l'importanza del lavoro di squadra delle varie componenti (Comune, docenti, genitori e studenti) e le sinergie educative che possono scaturire dalla vicinan-

za fra ragazzi che frequentano classi di diverso grado. Si è quindi provveduto a scoprire le targhe che nell'atrio ricordano Caterina Bagardi e Vincenzo Bonandrini, figure molto care alla comunità di Casnigo, cui il nuovo polo è intitolato. Rina Bagardi, morta nel 1984 a soli 57 anni, era l'ostetrica condotta della Val Gandino. Una figura incredibile per spirito di abnegazione e totale disponibilità. Si calcola che con la sua assistenza siano nati circa 5.000 bambini in trent'anni di servizio. Vincenzo Bonandrini fu stroncato dalla malattia appena cinquantenne nel 1994, dopo pochi mesi dall'elezione a senatore. Laureato in sociologia, fu presidente delle Acli bergamasche, divenendone poi responsabile nazionale alla formazione. Fortemente impegnato in esperienze di carattere sociale, fu anche assessore comunale a Casnigo e coordinatore provinciale del Partito Popolare. Il nuovo Polo Bagardi-Bonandrini è stato realizzato con una radicale ristrutturazione delle scuole medie, costruite nel 1979. L'opera (tre piani di circa 1.500 metri quadri ciascuno) è stata realizzata dall'impresa Cividini di Dalmine, su progetto dell'architetto Calogero Baldo dello Studio «Well Tech» di Agrigento, per un costo complessivo di circa 2.800.000 euro. A frequentare la nuova scuola sono circa 240 studenti, suddivisi, fra elementari e medie, in 16 classi. Negli ultimi due anni avevano condiviso la vecchia sede delle elementari, che ora potrà ospitare (secondo i programmi del Comune) gli uffici municipali. Si tratta di un progetto ancora da definire nei dettagli: nel frattempo non è escluso che la struttura possa ospitare temporaneamente l'attività catechistica dell'oratorio, per il quale è in procinto di partire un radicale intervento di ristrutturazione. Una richiesta in tal senso è già sul tavolo della Giunta.

Vi. B.



Dall'alto in senso orario, il tavolo delle autorità intervenute sabato all'inaugurazione del polo scolastico di Casnigo; l'auditorium gremito di gente; il taglio del nastro, affidato ai bambini (foto Paolo Colella)

Margiöl, 103 anni di canti rallegrano la sua Schilpario

Le sue canzoni rallegrano ancor oggi la Fondazione Bartolomea Spada che da qualche anno la ospita, a Schilpario, il paese dove è nata e che non ha mai abbandonato. E anche se a tratti la memoria si offusca e le forze vengono meno, Maria Angela Maj, da tutti conosciuta come «Margiöl», non vuole mancare sulle pagine de «L'Eco di Bergamo», per un appuntamento divenuto ormai tradizione, da quando ha compiuto cent'anni. Ieri di anni ne ha messi in fila 103, festeggiati dagli ospiti e dal personale della casa di riposo e dai familiari.



Maria Angela Maj

Margiöl è nata nel paese scalvino il 3 dicembre del 1904, terza di cinque figli e da quel lieto giorno prese il via una lunga vita carica di rinunce, lavoro senza sosta e sacrifici, arricchita da tanto amore ed altrettante amicizie. Un'esistenza che non vide mai Maria arrendersi e rinunciare alla propria serenità, nemmeno di fronte alle tragedie più grandi come quelle che, in soli otto mesi di distanza l'una dall'altra, le portarono via l'affetto dell'unico figlio Paolo e del marito Giacomo Rizzi. In questo ultimo anno il peso dell'età si è fatto sentire e la sua salute ne ha risentito, ma Margiöl non manca di far sentire la sua voce squillante e di riproporre le canzoni che non ha mai dimenticato. Gli auguri per questo bel traguardo le arrivano dalla nuova Renata, i nipoti Sergio, Piero, Giorgio, Alessandro e Stefano, i pronipoti Martina, Luca, Marco, Paolo e Mattia.

la storia

GANDINO

Il cimitero di Barzizza è più verde e ordinato grazie ai volontari



L'ingresso del cimitero ristrutturato

Lavori a Gandino, nel secondo cimitero del paese. Il paese dispone infatti di due campisanti: a quello principale posto nella zona a Sud, verso Lefte, si aggiunge infatti quello della frazione di Barzizza, che è parrocchia autonoma dedicata a San Nicola, guidata dal parroco don Guido Sibella. Il piccolo campisanto è stato di recente oggetto di opere di manutenzione straordinaria: alcuni volontari hanno totalmente restaurato la cappellina, il crocifisso, tinteggiato la facciata d'entrata e parte dei muri interni ed esterni e la parte vicina alla camera mortuaria. In campo sono scesi alcuni volontari, fra i quali Livio Marchi, che ha messo a disposizione materiali e mezzi operativi, e Carlo Picinalli. Negli ultimi anni anche il Gruppo alpini ha offerto un aiuto concreto. Le pene nere, che fanno capo al gruppo di Gandino, ma hanno a Barzizza come a Cirano gruppi di volontari che operano nelle frazioni, hanno provveduto negli ultimi anni, sotto la guida di Gino Piazzini, alla sistemazione della zona esterna, con particolare riguardo alle aiuole e al verde.

G. B. G.

BREVI

Da Rovetta ad Assago al musical «A Chorus Line»

La biblioteca di Rovetta organizza per venerdì 25 gennaio una trasferta all'Allianz teatro di Assago per assistere allo spettacolo «A Chorus Line», in poltronissima a un prezzo speciale: 34 euro, compreso viaggio in pullman. Partenza alle 18,30, informazioni e prenotazioni nella biblioteca di viale Papa Giovanni XXIII (telefono 0346.74682, e-mail biblioteca@comune.rovetta.bg.it) dal martedì al sabato dalle 14,30 alle 18. «A Chorus Line» è un musical che andò in scena per la prima volta a Broadway il 25 luglio 1975 allo Shubert Theatre, e che in scena rimase fino al 28 aprile 1990, dopo 6.137 esibizioni, consacrandosi come lo show più longevo a Broadway, almeno fin quando non fu superato da Cats nel 1997.

Gandino ricorda Salvatoni e monsignor Antonietti

Nella ricorrenza di Santa Barbara, patrona degli artigieri, oggi a Gandino verrà celebrata una Messa nella cappella dedicata ai Caduti posta nel cimitero maggiore, a ricordo della medaglia l'oro Gian Battista Salvatoni e di monsignor Giovanni Antonietti, cappellano militare (nel 31° anniversario della morte), ambedue nativi di Gandino. Agli intervenuti verrà offerto un ricordo dei due gandinesi scomparsi: due cartoline in ricordo di Salvatoni, una cartolina e un pieghivo in ricordo di Antonietti con l'epitaffio scritto da monsignor Luigi Cortesi.

Clusone, torna in studio «Ragazzi on the Road»

«Ragazzi on the Road» compie due anni e pensa al futuro. Il programma televisivo ideato e condotto da Alessandro Invernizzi, dedicato ai teenager della Valle Seriana per avvicinarli in modo informale ai temi della legalità, domani sera torna negli studi di Antenna 2 Tv, a Clusone, da dove il percorso è partito. La trasmissione - voluta e sostenuta dal Consorzio di Polizia locale Valle Seriana, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, i trentuno Comuni della valle e le due Comunità montane - dopo l'esperienza estiva live si ripresenta nella nuova versione «Evolution». In studio durante la serata di domani (inizio alle 21) oltre ai volti e ai protagonisti del programma saranno presenti anche diverse autorità e istituzioni che, in questi due anni, hanno appoggiato il progetto.

Lefte, weekend dei bolliti alla Locanda del Biancospino

Sabato e domenica la Locanda del Biancospino di via Monte Beio a Lefte propone un fine settimana dei bolliti. Verranno proposti buffet di sott'olio, tortellini in brodo e il gran piatto dei bolliti con aletta di manzo, biancostato, musetto casereccio, testina di vitello, tacchinella, lingua, gancia di manzo e gallina. Le carni saranno proposte con salse particolari della tradizione culinaria lombarda e veneta. Prezzo 30 euro a persona, compresi dolce e vino della casa. Informazioni e prenotazioni ai numeri 035.727829, 392.9214294.

NOVAZZA

Riecco la Confraternita, già pronta a crescere

Scioltasi nel 1964, si è ricostituita con sette confratelli: presto ne arriveranno altri tre



I confratelli di Novazza con i «colleghi» di Ardesio, Bani e Valgoglio e monsignor Foresti

La Confraternita del Santissimo Sacramento di Novazza, scioltasi nel 1964, si è ricostituita domenica nel corso di un solenne pontificale presieduto dal vescovo emerito di Brescia, monsignor Bruno Foresti, nella parrocchiale gremita di fedeli. Sette, per il momento, i confratelli: hanno ricevuto il medaglione e il camice, il cingolo e la mantellina rossa. In più al Priore è stata consegnata la maza cerimoniale. «Ma nel corso della celebrazione sono stati benedetti - spiega il parroco don Primo Moio, che ha favorito la nascita della Confraternita - anche altri tre medaglioni, poiché ben presto altri tre fedeli entreranno a farne parte. Ci stia-

mo inoltre dando da fare per la ricostituzione della Confraternita delle «Spose cristiane». Padri dei nuovi confratelli - Amadio Pasini, Alfredo Zenoni, Giovanni Marzupio, Angiolino Zenoni, Maicol Zenoni e Mosè Zenoni - sono stati i «colleghi» di Ardesio, di Bani di Ardesio e di Valgoglio e il responsabile diocesano, Riccardo Carminati. Arturo Pasini è il nuovo priore. «Così come ha sottolineato monsignor Foresti - aggiunge don Primo - i nuovi confratelli, con riferimento al magistero della Chiesa, avranno il compito di porre l'Eucaristia al centro della propria vita».

Enzo Valenti

PRADALUNGA

Per Santa Barbara i ricordi dei minatori al museo delle coti

In occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei minatori, la ditta Fratelli Ligato di Pradalunga organizza per questo pomeriggio alle 15,30 nel laboratorio-museo di via San Martino il 2° incontro dei lavoratori delle pietre coti. Dopo il saluto di benvenuto da parte dei titolari sarà proiettato un filmato (per la regia di Carlo Ferri) della festa svoltasi il 5 agosto scorso al santuario della Forcella, oltre a fotografie della miniera di Foresto Sparso. Poi spazio ai ricordi dei minatori e degli ospiti, ai quali verrà offerto un assaggio di vino e salame. L'incontro, che si avvia a diventare un appuntamento fisso, vuole essere un'occasione di confronto e permetterà di raccogliere idee e proposte per il programma delle attività culturali promosse per il prossimo anno.

VALCANALE

Fuori tutti, c'è un incendio a scuola. Ma è un'esercitazione

Operazione «scuola sicura», a Valcanale di Ardesio. L'iniziativa della Croce Blu di Gromo ha interessato gli insegnanti e i 22 alunni delle scuole elementari del plesso scolastico di Valcanale. «Lo scopo di questa esercitazione - spiega Valerio Zucchelli - è quello di far sì che gli alunni possano imparare le giuste modalità per abbandonare al più presto e in sicurezza l'edificio scolastico in caso di emergenze che potrebbero causare danni alle persone e alle strutture. Mi riferisco in particolare ai rischi sismici e agli incendi, ma anche a quelli chimici, meno probabili da noi».

Prima dell'inizio dell'operazione, per la quale gli alunni si sono dimostrati interessati e attenti, i volontari della Croce Blu hanno proiettato un filmato e hanno effettuato alcune prove di evacuazione della scuola. Quindi, l'esercitazione vera e propria, con la simulazione di un incendio. «La campanella - dice ancora Valerio - è squillata, come stabilito in questi casi, tre volte, dopo di che gli alunni con le insegnanti, in ordine e molto velocemente, hanno abbandonato la scuola e hanno raggiunto un punto di ritrovo stabilito. Si è quindi fatto l'appello: tutti si erano messi in salvo».



E. V.